

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

N. 157.399.== di repertorio N. 32.947 di raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1976 millenovecentosettantasei, il giorno
il undici del mese di novembre,

in Milano, nella casa in via G. Parini n. 15,

innanzi a me dr. Giuseppe De Carli notaio in Milano,

iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

sono presenti i signori

DE BIASIO don BRUNO nato a San Quirino (Pordenone)

il 27 luglio 1920 e domiciliato a Milano in via Li-

vigno N. 25, sacerdote che dichiara di intervenire

quale parroco pro tempore della Chiesa parrocchiale

di SAN NICOLA IN BERGANO (Milano) nell'interesse

FRUGIUELE dr. LORENZO nato a Rossano (Cosenza) il

23 giugno 1946 residente a Milano in via Valtellina

n. 62, legale, che interviene nel presente atto nella

sua qualità di Presidente legale rappresentante

della associazione " L'ALTRO Associazione assisten-

ziale, sociale, culturale" con sede in Milano,

munito dei necessari poteri in forza di delibera

del Comitato esecutivo in data 10 novembre 1976

che in estratto autentico si allega al presente

atto sotto B)

Detti intervenuti, della cui identità personale io

REGISTRATO A

MILANO

ATTI PUBBLICI

il 11.12.1976

N° 17907/112

Serie I

L. 15.200 -

F.to B. a. u. f. o. c.



De Carli

notale sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto senza la assistenza dei testimoni, ai quali di comune accordo e col mio consenso essi dichiarano di rinunciare avendo i requisiti di legge; dopo di che stipulano e convengono quanto segue:

1) E' costituita fra gli intervenuti, nella loro qualità, la associazione denominata

" A S S O C I A Z I O N E

C O N S U L T O R I O L A F A M I G L I A "

2) La associazione ha sede in Milano, attualmente in via Arese N.18.

3) Scopo della associazione è di assistere la famiglia prima e dopo la sua formazione.

La associazione si conforma alle disposizioni della legge 29 luglio 1975 N.405 sui consultori familiari, in particolare a quelle che prevedono l'istituzione dei Consultori da parte di enti pubblici e privati con finalità sociali.

Lo scopo è meglio specificato agli articoli 2,3 e 4 dello Statuto sociale.

4) La associazione funzionerà sulla base dello Statuto che firmato dagli intervenuti e da me notaio in calce e a margine degli altri fogli, si allega al presente atto sotto A) quale sua parte integrante e sostanziale, dopo specifico esame e

approvazione.

5) La associazione non ha fini di lucro.

Il Fondo comune della associazione è costituito:

oltre che dai contributi e quote dei soci:

- dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà della associazione
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio
- da eventuali donazioni, lasciti e erogazioni.

6) Gli intervenuti determinano che inizialmente la quota associativa sia stabilita in misura di lire

100.000.- centomila .

Detta quota verrà in seguito stabilita a termini di Statuto.

7) L'associazione è amministrata da un Comitato direttivo composto da tre a cinque membri e che dura in carica tre anni.

Ad esso spettano i poteri per la ordinaria amministrazione, la straordinaria restando di competenza della assemblea.

La rappresentanza della associazione di fronte ai terzi e in giudizio spetta al Direttore di cui allo Statuto allegato sotto A).

Anche in deroga alle disposizioni dello Statuto, gli intervenuti determinano nel numero di tre

i componenti del primo Comitato Direttivo, e chiamano a comporre il primo Comitato Direttivo per i primi tre anni, i signori

VIGNALI MARIO nato a Milano il 12 novembre 1931,

CAPIZZI MAURIZIO nato a Riva sul Garda il 21/I/1942

LAZZARONI LUCIANO nato a Milano il 27 gennaio 1948

Sempre in deroga alle norme statutarie viene inoltre nominato Direttore per i prossimi tre anni

il Signor VIGNALI MARIO nato a Milano il 12 novembre 1931 ivi residente in C.so di P.ta Romana 123

In occasione della prima assemblea, da convocarsi al più presto, verranno nominati i membri degli altri organi amministrativi.

8) L'associazione qui costituita da subito dichiara di aderire alla "Federazione Lombarda Centri di Assistenza alla Famiglia" con sede in Milano, via S. Antonio n.5, costituita con atto 22 ottobre 1975 N.41231/9880 rep. dr. Carlo Locatelli notaio.

9) Spese, imposte e tasse del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico della associazione, col presente atto costituita.

E richiesto lo notaio ha ricevuto il presente atto, e lo stesso viene pubblicato mediante lettura da me datane con gli allegati agli intervenuti, che, approvandolo e confermandolo, si firmano con me

notato in calce, e a margine dell'altro foglio.

1) aggiungasi: della Parrocchia stessa
2) aggiungasi: In relazione al disposto dell'art. 6 dello statuto sociale la parrocchia di San Nicola in Bergamo in persona dell'intervenuto suo parroco pro tempore indica persone che rappresenteranno la Parrocchia nel Consultorio i Signori:

- 1) De Biasi don Bruno nato a San Quirino (Prodenone) il 27 luglio 1920
- 2) Lazzaroni Luciano nato a Milano il 27 gennaio 1948
- 3) Rodari Antonio nato a Milano il 4 ottobre 1938
- 4) Varesano Marilena coniugata Racanti nata a Milano il 29/4/1938
- 5) Esposti Cornelia coniugata Orelli nata a Milano il 6/9/1920

L'Associazione "L'Altro associazione assistenziale, sociale e culturale" indica quali persone che rappresenteranno l'associazione nel Consultorio i Signori:

- 1) Frugiuele Lorenzo nato a Rossano (Cosenza) il 23 giugno 1946
- 2) Casetta Piero nato a Milano il 5 settembre 1930
- 3) Copizzi Maurizio nato a Riva del Garda il 24 gennaio 1942

4) Ninnin Genevieve nata a Sedan (Francia il 7 aprile 1929

5) Vignali Mario nato a Milano il 12 novembre 1931

Si approvano due eccorse postille

Consta il presente atto di due fogli in parte dattiloscritti e in parte manoscritti da persone di mia fiducia su cinque facciate intiere e parte della sesta.

F.to Don Bruno De Biasi

Lorenzo Frugiuele

dr. Giuseppe De Carli notaio

ALLEGATO A) del N. 157.399.- di repertorio

S T A T U T O

COSTITUZIONE. SEDE. SCOPI.

Art.1) E' costituito, con sede in Milano, sotto forma di associazione, un Centro di Assistenza alla famiglia denominato

" A S S O C I A Z I O N E

C O N S U L T O R I O L A F A M I G L I A "

Art.2) Il Centro non ha fini di lucro.

Art.3) Scopo del centro è di assistere la famiglia prima e dopo la sua formazione.

Art.4) Il Centro attuerà i propri scopi soprattutto mediante:

- a) attività di consulenza medica, psicologica, pedagogica, legale e morale di prevenzione e promozione al servizio della persona e della famiglia;
- b) organizzazione di corsi in preparazione al matrimonio;
- c) organizzazione di corsi per coniugi;
- d) servizio di stampa e di altri sussidi per uno studio, anche personale, dei problemi inerenti al matrimonio e alla famiglia.

Il Centro intratterrà organici rapporti con i Consigli Pastoralisti di decanato e Parrocchiali e con le commissioni parrocchiali per la famiglia.

Art.10) L'assemblea è costituita da tutti i delegati degli enti e deve essere convocata dal Direttore in seduta ordinaria almeno una volta all'anno.

Art.11) L'assemblea viene convocata in seduta straordinaria:

- a) in seguito a delibera del Comitato Direttivo;
- b) in seguito a richiesta scritta di almeno due terzi dei delegati degli enti presentata al Comitato Direttivo.

Art.12) La convocazione della assemblea ordinaria o straordinaria deve essere fatta con avvisi scritti specificanti l'ordine del giorno, recapitati almeno cinque giorni prima della data di riunione.

Art.13) Hanno diritto ad intervenire tutti coloro che sono delegati degli enti al momento della convocazione. Ciascun delegato ha diritto a un voto.

Art.14) Il delegato può farsi rappresentare da altro delegato appartenente allo stesso ente mediante delega scritta. Ciascun delegato può avere una sola delega. Il delegato che non presenzia a due assemblee consecutive può essere dichiarato decaduto.

Il Comitato Direttivo può soprassedere a questa decisione in caso di assenza motivata.

Art.15) Le assemblee sia ordinaria che straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, saranno

valido con la presenza di cui all'art. 21 C.C.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice salvo le superiori maggioranze previste dall'art. 21 del codice civile per specificità casi.

Art. 16) Le votazioni si fanno per alzata di mano, a votazione palese, o secondo le altre modalità fissate dalla assemblea.

Art. 17) L'assemblea dei delegati

- a) elegge il Comitato Direttivo e determina il numero dei suoi componenti;
- b) approva il preventivo, la relazione consuntiva e il bilancio sociale;
- c) delibera le linee programmatiche del Centro;
- d) delibera la quota annuale di partecipazione al Centro;
- e) delibera eventuali modifiche allo Statuto.

Art. 18) Il Comitato Direttivo è l'organo esecutivo del Centro ed è composto da tre a cinque membri eletti dalla assemblea tra i delegati degli enti.

Art. 19) I membri del Comitato Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 20) Il Comitato Direttivo è convocato dal Direttore almeno una volta ogni sei mesi con le stesse modalità previste per la convocazione della assemblea dei delegati.

Scud

Può essere altresì convocato in seguito a richiesta scritta fatta al Direttore da almeno tre membri.

Art.21) Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide con la presenza di almeno due terzi dei suoi membri. Non sono ammesse deleghe.

Il Comitato Direttivo delibera con la maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore.

Le modalità di votazione sono le stesse previste per l'assemblea dei delegati.

Art.22) Il membro del Comitato Direttivo che senza giustificazione motivata non parteciperà a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto.

Art.23) Il Comitato Direttivo:

- a) è investito di tutti i poteri di ordinaria amministrazione;
- b) elegge tra i suoi membri il Direttore;
- c) promuove le attività di cui all'art.4 del presente statuto;
- d) convoca l'assemblea dei delegati;
- e) propone per l'approvazione all'assemblea dei delegati il preventivo, la relazione consuntiva, il bilancio, la quota sociale annuale, la retta, le contribuzioni per i servizi e gli altri versamenti che devono essere effettuati;

b) provvede l'assemblea dei delegati

c) convoca e presiede il Comitato direttivo

d) assume i provvedimenti d'urgenza presentandoli per la approvazione alla successiva riunione del Comitato Direttivo.

Art.28) In caso di impossibilità, il Direttore può incaricare di volta in volta uno altro membro del Comitato Direttivo come delegato per espletare le funzioni sopraelencate.

Il Direttore rappresenta legalmente il Centro di fronte ai terzi e ha giurisdizione firma tutti i documenti ufficiali.

Per questa sua ultima funzione, in caso di impossibilità, può delegare il Segretario.

Art.29) La gestione sociale è controllata da un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri effettivi, nominati dalla assemblea dei delegati, che durano in carica tre anni, rinnovabili a scatti di legge.

DISPOSIZIONI FINALI

Art.30) Ogni azione è svolta a titolo gratuito e senza essere da qualsiasi contribuzione.

Art.31) Modifiche totali o parziali dell' Statuto possono essere richieste:

a) da almeno un quinto dei soci con diritto di voto

al Comitato Direttivo;

2) dal Comitato Direttivo.

Art. 32) In caso di scioglimento del Centro o comunque per cessazione per qualsiasi causa, l'eventuale patrimonio residuo, soddisfatte tutte le eventuali passività, sarà devoluto alle parrocchie o agli enti associati, in quanto perseguono finalità identiche o affini.

Fatto, confermato e sottoscritto

Milano, il giorno 11 novembre 1975 .

P.to Don Bruno De Nuccio

Lorenzo Frangiale

Dr. Giuseppe De Carli notaio

ALLEGATO B) del N. 157.399. = di repertorio

Estretto dal libro Verbali del Comitato Esecutivo della Associazione "L'Altro associazione assistenziale, sociale, culturale" con sede in Milano

VERBALE DEL COMITATO ESECUTIVO

Il giorno 10 novembre 1975 alle ore 21.00 si riunisce presso la sede sociale il Comitato Esecutivo dell'Associazione.

Sono presenti tutti i membri del Comitato Esecutivo e/o territoriali. L'ordine del giorno la presidenza il Signor

Fruginele Lorenzo che chiama a fungere da segretario
il signor Casetta Piero.

Il Presidente constata

- che sono presenti tutti i membri del Comitato
 - che sono presenti tutti i revisori del conti
 - che il Comitato è stato regolarmente convocato
- dichiara validamente costituita il Comitato ed invita i convenuti a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Partecipazione alla costituzione di un consultorio familiare in concorso con altri enti ed associazioni
- 2) Vario ed eventuali

Il Presidente espone ai convenuti l'opportunità di dare concreta attuazione ai fini dell'associazione mediante la partecipazione con altri enti aventi scopi analoghi alla costituzione e gestione di un consultorio familiare avente per scopo l'assistenza alla famiglia prima e dopo la sua formazione.

Dopo esauriente dibattito il Comitato esecutivo, all'unanimità

d e l i b e r a

- che l'Associazione partecipi alla costituzione e alla gestione di un consultorio familiare avente per scopo l'assistenza alla famiglia prima e dopo la sua formazione in concorso con altri enti aventi finalità

va analoghe alle proprie.

- di conferire al Presidente della Associazione
signor Franguelo Lorenzo i poteri necessari per in-
tervenire all'atto notarile di costituzione del Con-
sultorio familiare, nominare gli amministratori di
questo, fissare i patti associativi e la quota del
fondo del Consultorio, nominare i delegati della
associazione nel consultorio.

Nell'altro appendice a deliberare e nessuno obie-
zione, il Presidente legge la seduta alla
ora 21.45, previa lettura del presente verbale.

IL PRESIDENTE

IL VICEPRESIDENTE

F.to Franguelo Lorenzo

F.to Giuseppina Fiori

N.157.398.= di repertorio

Certifico io sottoscritto dr.Giuseppe De Carli notaio
in Milano iscritto presso il Collegio Notarile di Mi-
lano, che il presente estratto è conforme nelle parti
trascritte alle risultanze del libro verbali del Co-
mitato esecutivo della Associazione "L'ALTRO associa-
zione assistenziale, sociale, culturale, con sede in
Milano, libro debitamente bollato, vidimato inizial-
mente e regolarmente tenuto a sensi di legge.

Milano il giorno 11 undici novembre 1976 millenove-
centosettantasei.

F.to dr.Giuseppe De Carli notaio

Copia autentica composta di cinque fogli
e che è l'originale in più fogli muniti delle
prescritte firme, nei miei atti.

Luglio, 2 dicembre 1976

X. Vignati *notario*

